

VareseNews

I Giovani pensatori si interrogano su Shoah e Foibe

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2017



L’Università degli Studi dell’Insubria ha organizzato in occasione della Giorno della memoria, l’incontro “Shoah e Foibe: una questione storiografica aperta?”. Al seminario integrato nell’ambito del Progetto “Giovani Pensatori” – hanno gremito l’Aula Magna di via Ravasi centinaia di studenti provenienti dal Liceo Classico “Cairolì”, dallo Scientifico “Ferraris”; dall’Istituto “Maria Ausiliatrice” e dall’ISISS “Daverio-Casula”.

Il concetto fondamentale emerso dall’intervento del professor **Antonio Maria Orecchia**, docente di Storia dell’Università degli Studi dell’Insubria, è che mentre la Shoah è frutto del razzismo biologico, le Foibe si radicano in un contesto politico. «Perché inserire una riflessione su Shoah e Foibe nell’ambito del Progetto Giovani Pensatori? – Ha sottolineato il professor **Fabio Minazzi**, direttore del progetto – perché occorre saper pensare a quanto è accaduto: **Io storico ci spiega come mai e noi cerchiamo di capire il significato di quello che è successo**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it